



*Agli Assessori e agli uffici regionali
competenti per la tutela della fauna e le politiche venatorie*

p.c Agli Assessori all'ambiente regionali

*p.c Alla Direzione generale per il patrimonio naturalistico
Ministero per la transizione ecologica*

p.c Responsabile Servizio Consulenza Fauna di Ispra

Parma, 16 luglio 2021

Prot. n. 283/2021

Oggetto: Diffida all'inserimento della Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) nel calendario venatorio 2021/22 o in subordine di divieto di preapertura dell'attività venatoria sulla specie.

Egregi Assessori,

scriviamo con urgenza a proposito della necessità di esclusione della specie Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) dall'elenco delle specie cacciabili previsto dai calendari venatori per la stagione 2021/2022, per le ragioni di seguito esposte.

Premesso che

- la Tortora selvatica è una specie che versa in cattivo stato di conservazione in tutta Europa;
- tale stato è confermato da *BirdLife International (BirdLife International (2017) National responsibilities for European bird populations: a contribution to setting conservation priorities. Cambridge, UK: BirdLife International)* che ha classificato la specie come SPEC1, ovvero specie globalmente minacciata;
- la Tortora selvatica è una specie classificata *Vulnerable* nella *IUCN Red List* mondiale.

- recentemente la Commissione Europea ha pubblicato la Relazione sullo stato e sulle tendenze delle specie e dei tipi di habitat protetti dalle direttive “Uccelli” e “Habitat” nel periodo 2013-2018, elaborata in base alle relazioni presentate dagli Stati membri a norma dell’articolo 12 della Direttiva 2009/147CE (Direttiva Uccelli) e Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat); dall’esame del report sullo status della popolazione di uccelli nel territorio dell’Unione Europea¹ si evince che il trend della popolazione è classificato come “Decreasing” e quindi sostanzialmente in linea con la classificazione SPEC proposta da BirdLife International;
- il NADEG (Gruppo di esperti dell’Unione europea sulle Direttive Habitat e Uccelli) ha prodotto un documento in cui riporta che 42 delle specie di uccelli inserite nell’allegato II della Direttiva Uccelli (le specie cacciabili) sono da considerarsi non sicure sia in base a quanto riportato dal Report 2012 – 2018 a norma dell’articolo 12, sia in base a quanto riportato dalla Lista Rossa europea. Nella lista presentata dal Nadeg è inserita anche la Tortora selvatica;

Considerato che

- in tale contesto l’attività venatoria non può essere considerata sostenibile ai sensi dell’articolo 7 della Direttiva 2009/147/CE se non in presenza di un Piano di gestione in cui sia previsto un meccanismo di prelievo adattivo della specie;
- al momento il Piano di gestione sulla specie non è stato adottato dallo Stato italiano;
- tale elemento è stato già chiarito dal Ministero della transizione ecologica con due note trasmesse alle Regioni, la prima del 22 marzo 2021 e la seconda del 25 giugno 2021, che evidenziano come in assenza del Piano di gestione, l’unica conseguenza sia la moratoria della caccia in Italia nei confronti della Tortora selvatica.
- Ai sensi dell’art. 1, c. 2 della L. n. 157/1992 *“l’esercizio dell’attività venatoria è consentito purché non contrasti con l’esigenza di conservazione della fauna selvatica...”*

** ** *

¹ https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=&reported_name=

Alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, è evidente come, stante la mancata approvazione del Piano, la caccia nei confronti della Tortora selvatica nella prossima stagione venatoria 2021/22, non possa in alcun modo essere definita sostenibile e dunque, di conseguenza, essere autorizzata ponendosi in contrasto con il superiore interesse di tutela e conservazione della specie.

Per tali evidenti e ragionevoli argomenti, **siamo a diffidare gli assessorati in indirizzo e i relativi uffici e dipartimenti dal disporre l'inclusione della Tortora selvatica nella lista delle specie cacciabili del calendario venatorio regionale 2021/22, tanto in sede di pubblicazione del Calendario, quanto con successivi provvedimenti amministrativi.**

In caso contrario, e senza ulteriore avviso, Le scriventi Associazioni di protezione ambientale si riserveranno di agire in tutte le sedi opportune, amministrative, civili e penali, al fine di tutelare il preminente interesse di tutela ambientale di cui sono portatrici, nonché per disporre l'accertamento ad opera della Corte dei Conti, di eventuali responsabilità contabili ed erariali a carico delle Amministrazioni in indirizzo e dei relativi responsabili.

Cordiali Saluti

Il Presidente della Lipu BirdLife Italia
Aldo Marco Verner



Per le associazioni
Enpa
Lac
Lav
Legambiente
Lipu BirdLife Italia
Wwf Italia